

L'incontro I sindacati: «Zaia ci ha trasmesso ottimismo»

Un presidente Zaia molto informato sulla questione Acc. «Ci ha trasmesso ottimismo», dicevano Uilm e **Fiom** al termine dell'incontro di ieri col governatore. «Mercoledì andrò a Roma - ha detto Zaia - per capire cosa si sta facendo. Sono fiducioso».

Fant a pagina III

Zaia: «Andrò anche a Roma il salvataggio è possibile»

►Rassicurazioni del governatore ai sindacati: «Acc rappresenta un territorio»
Domani sarà nella Capitale: «Il ministro Giorgetti sta lavorando a una soluzione»

L'INCONTRO

BELLUNO Mentre veniva pubblicata sul Financial Times, sul Sole 24 Ore e sul Corriere delle Sera la procedura di gara per la vendita di Acc Wanbao, ieri le organizzazioni sindacali incontravano il governatore del Veneto Luca Zaia. «Mercoledì andrò a Roma per capire con ministeri competenti cosa si sta facendo. Sono fiducioso. Acc, così come la vicina Ideal Standard, non possono lasciare un territorio come quello bellunese, dove lo spopolamento pesa come un macigno». Queste, in sintesi, le parole del presidente della Regione, che ieri alle 10 ha incontrato Michele Ferraro della Uilm e Stefano Bona della Fiom Cgil.

LE INCERTEZZE

Come è, purtroppo, noto, i lavoratori dell'Acc di Mel lavoreranno fino al 23 di giugno, poi scatterà la procedura della cassa integrazione sino a fine mese. Il giorno prima è previsto l'incontro tra l'amministratore straordinario Maurizio Castro e l'assessore regionale Elena Donazan. Ma su ciò che accadrà a luglio, per ora, rimangono soltanto incertezze. Il tempo è scaduto e dalla capitale non sono ancora arrivate risposte.

LE RASSICURAZIONI

Proprio per questo motivo Luca Zaia ha assicurato alle sigle sindacali che visiterà i ministeri per capire come uscire dalla crisi, che pesa come macigni sulle sorti di 309 famiglie. Il presidente ha raccontato di un bell'incontro e ha manifestato il suo ottimismo. Ha riferito ai sindacati di aver parlato con ministro alle Finanze e con il collega allo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti e forse la vicenda si chiuderà in settimana. «Il ministro è sul pezzo, sta lavorando ad una soluzione - ha riferito Luca Zaia - tanto è vero che se maturerà la situazione, essa maturerà a breve. La soluzione la pre-



OTTIMISMO dei sindacati dopo l'incontro di ieri con Zaia, che ha preso a cuore il caso Acc (foto d'archivio)

senterà, come è giusto che sia, il ministro». Il governatore è stato chiaro quando ha parlato di quale sia «la madre di tutte le battaglie: porre fine a queste costanti notizie di difficoltà che ha Acc. Acc va oltre il normale contenzioso, rappresenta un territorio, così come Ideal Standard a Trichiana. E si parla di due aziende che sono in una provincia, che ha uno spopolamento importante, pensare di perdere blocco di lavoro come dell'Acc spaventa. È importante la mia missione a Roma. Andrò ai ministeri delle Finanze e Mise».

AZIENDA SANA

La scorsa settimana, nell'incontro tra le rsu, le organizzazioni sindacali e il commissario straordinario Maurizio Castro si è avuta la riprova di come Acc

sia ancora attestata saldamente in territorio positivo, con una vitalità industriale autentica e dispiegata, nei primi 5 mesi dell'anno. Parlando di produzione il dato segna il +26,2% sullo stesso periodo 2020 e +5,7% sul triennio 2018-20, vendite +40,6% sullo stesso periodo 2020 e +15,7% su 2018-20, fatturato +43,4% stesso periodo 2020 e +19,7% su 2018-20 e il prezzo medio di vendita unitario +2% stesso periodo 2020 e +3,3% sul triennio 2018-2020. In quell'incontro avevano stupito le parole del commissario, che aveva riferito come non si è mai visto un'azienda dichiarata insolvente continuare a produrre per 18 mesi senza un centesimo di credito bancario o di altro supporto finanziario. La prova, quindi, che Acc, mal gestita dai fondi

speculativi prima e dai cinesi poi, ha una struttura solida e sana e dunque un futuro vero in un quadro strategico dove una piattaforma europea è essenziale al mercato. C'è poi il progetto Italcomp. Il Governo Conte si è sempre dichiarato pronto e disponibile a fare ogni passo necessario per salvare Acc e farla diventare l'asse portante del grande progetto del Polo integrato del compressore italiano (ItalComp). Ma da mesi l'attuale Governo Draghi non ne fa riferimento. E ora Acc è all'asta coi possibili concorrenti che avranno modo, nelle prossime due settimane, di spulciare dati e capire lo stato di salute di una delle aziende che, dai tempi della Zanussi, si è distinta per competenza e qualità.

Federica Fant

© RIPRODUZIONE RISERVATA